

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula X
trattazione in Commissione

OGGETTO: Tempi di pagamento, un'emergenza per le imprese che non va dimenticata

Il Consiglio regionale,

PREMESSO CHE

- La Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali prevede all'articolo 4 tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni non superiori a 30 giorni, prorogabili in taluni casi a 60;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2004, n. 18-11523, approvando l'Accordo tra Regione Piemonte, centrali cooperative e OO.SS. su modalità e tempi di pagamento nei contratti con le cooperative sociali, nell'esortare a definire tempi di pagamento inferiori ai 90 giorni, dispone che in ogni caso la componente di costo del servizio o della prestazione direttamente riferita al lavoro (costo del personale dedicato), forfettariamente calcolata in percentuale non inferiore al 60% del totale, sia fatturata a parte con tempi di pagamento a 30 giorni dalla data della fattura;
- il problema dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni è stato al centro di successivi allarmi da parte delle organizzazioni di rappresentanza imprenditoriali e in particolare di analisi particolareggiate da parte del Tavolo Interassociativo Imprese dei Servizi (TAIIS) che riunisce tredici Associazioni di rappresentanza tra cui Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e le maggiori Centrali Cooperative;
- i dati forniti dal TAIIS evidenziano un problema che già al 2009 mostrava di dimensioni drammatiche:
 - 60-70 miliardi di crediti scaduti a livello nazionale vantati dalle imprese facenti riferimento al tavolo, di cui circa la metà maturati nei confronti di Aziende Sanitarie;
 - oltre 100 giorni di ritardo medio rispetto ai tempi contrattuali;
 - situazione in peggioramento relativamente ai pagamenti attesi da ASL, i cui tempi di pagamento risultavano già all'epoca mediamente di 8 mesi a livello nazionale e di oltre 9 in Piemonte.
- Qualora le imprese, a causa dei ritardi di pagamento della pubblica amministrazione, non siano in grado di far fronte agli obblighi previdenziali, ciò determina

l'impossibilità di richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e di conseguenza l'esclusione dagli appalti pubblici e il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

- Il combinato meccanismo dei ritardi di pagamento e del sanzionamento delle imprese che per la conseguente mancanza di liquidità non possono far fronte ai pagamenti contributivi rappresenta una palese e paradossale iniquità,
- dai dati sopra riportati, si evidenzia come i ritardi di pagamento colpiscano in modo più duro servizi di estrema delicatezza per il benessere e la sicurezza dei cittadini, come quelli affidati dalle aziende sanitarie,
- in tale ambito operano in modo consistente imprese, come le cooperative sociali, cui la Regione ha riconosciuto una specifica tutela rispetto ai tempi di pagamento, anche in considerazione della rilevanza della quota di risorse che necessitano per pagare direttamente il personale;

IMPEGNA LA GIUNTA

- a dare piena applicazione a quanto previsto dalla deliberazione 18-11523 del 19 gennaio 2004 relativamente ai pagamenti destinati a cooperative sociali;
- in generale, ad assicurare che la Regione e le amministrazioni da essa dipendenti, come le Aziende Sanitarie, effettuino i pagamenti in tempi rispettosi di quanto previsto dalla Direttiva 2011/7/UE;
- ad attivare specifici strumenti quali anticipazioni regionali, sostegno ai fondi di garanzia fidi, convenzioni con gli istituti bancari, per limitare per quanto possibile gli effetti dei ritardi di pagamento sulle imprese;
- ad agire presso il Governo per introdurre una normativa più equa nei confronti delle imprese, introducendo la possibilità di compensare i debiti contributivi con i crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni e da queste confermati.

Torino , 25 maggio 2011

PRIMO FIRMATARIO: *Giacomino Taricco*

Altre firme